

Prot.n. 9175

Fidenza, 7/12/2018

Area	Servizi Societari	MC
Resp. Pratica	Servizi Societari	MC
Redattore	Servizi Societari	MC

Alla c.a. delle

On. Chiara Braga

On. Federica Daga

e degli **Onorevoli membri della VIII Commissione** (Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici) **della Camera dei Deputati**

E.mail com_ambiente@camera.it

Gentilissimi,

nel ringraziarVi ancora dell'opportunità fornitaci con l'audizione dello scorso 13 novembre, desideriamo qui **riassumere il nostro contributo al dibattito sul futuro del settore**. Nei giorni scorsi abbiamo provveduto a inoltrare gli stessi contenuti ai vertici di Utilitalia, associazione di cui facciamo parte.

EmiliAmbiente è una SpA **pubblica e di dimensioni medio-piccole**: serviamo 11 Comuni della provincia di Parma, per un bacino di circa 100mila abitanti. **È una realtà efficiente**: dal 2008, anno della sua nascita, ha sempre chiuso i propri bilanci in positivo, con utili crescenti – dai 150mila euro del 2009 agli oltre 2,5 mln del 2017 – e interamente reinvestiti sul servizio. Aspetto ancora più importante, nel periodo 2014-2017 ha garantito **un investimento pro capite annuo di 35 euro**: un valore - già superiore ai 32 euro della media nazionale per gli stessi anni – che nel triennio 2019-2021 si prevede raggiunga i 56 euro per abitante. Della nostra solidità sono ben consapevoli gli istituti di credito, con cui abbiamo instaurato un rapporto di fiducia e collaborazione.

Forti di questa esperienza, ci permettiamo di evidenziare alcuni aspetti dei disegni di legge attualmente al vaglio del Parlamento per noi particolarmente importanti.

Il primo riguarda la *governance* della gestione, che a nostro parere **deve rimanere pubblica, laddove è in grado di abbinarsi a una struttura con forte vocazione industriale**. I risultati di questi anni dimostrano che abbiamo ampiamente superato la vecchia "ex municipalizzata" e siamo in grado di lavorare almeno altrettanto bene delle società quotate: condizione indispensabile, tuttavia, è l'evoluzione della legislazione di settore verso un alleggerimento dei vincoli e degli orpelli burocratici che a volte ci impediscono di essere più snelli e reattivi. Per gli stessi motivi siamo convinti che la procedura di affidamento diretto (c.d. "in house") alle società pubbliche sia uno strumento da mantenere e tutelare.

emiliAmbiente spa



Sempre in tema di affidamento, crediamo sia necessario **svincolare i criteri che lo presidono dalla logica dimensionale, per affidarsi invece a parametri di efficienza e investimenti realizzati**. Se il gestore è in grado di rispettare gli standard qualitativi e quantitativi dettati dall'Autorità, le sue dimensioni poco contano: anzi, l'essere più "piccoli" può costituire un vantaggio, nella misura in cui si traduce in una vicinanza al territorio che su dimensioni maggiori è indubbiamente più difficile mantenere. Al contrario, laddove il gestore non fosse in grado di lavorare secondo questi criteri – non garantendo ad esempio la realizzazione di una soglia minima di investimenti pro capite – riteniamo sia corretto introdurre la possibilità di revoca dell'affidamento. Riteniamo imprescindibile, inoltre, garantire la lunga durata del contratto di servizio, indispensabile per rendere realmente sostenibili i piani industriali dei gestori.

Ugualmente stringente ci pare la necessità di **non stravolgere il sistema di governance del settore**, proseguendo invece nell'eccellente percorso di riordino del quadro regolatorio intrapreso da ARERA nei suoi primi anni di lavoro. L'obiettivo auspicabile è qui l'approdo a **un testo unico sulle disposizioni in materia**: una legislazione sempre più chiara, stringente e facilmente interpretabile.

Rispetto al finanziamento del servizio e alla destinazione delle risorse, crediamo **la fonte primaria debba continuare ad essere la tariffa, unita a fondi nazionali ed europei**; è essenziale inoltre che i fondi così raccolti vengano impiegati prioritariamente – laddove non sia necessario superare il contenzioso con la Corte di Giustizia dell'Unione Europea in tema di trattamento di acque reflue, come nel caso di EmiliAmbiente – **in interventi di manutenzione delle reti e nell'erogazione del quantitativo minimo garantito**.

Infine, riteniamo strategici **gli incentivi all'introduzione della telelettura, la definizione di modalità per la partecipazione dei cittadini alla definizione delle strategie aziendali e l'impegno per una maggiore trasparenza e controllo sugli indici di qualità delle acque**.

Fiduciosi del valore che saprete dare al nostro contributo, concludiamo invitandoVi a visitare la nostra azienda: sarebbe per noi un onore poterVi mostrare la concreta realizzazione del "modello" di società di gestione - pubblica, piccola ed efficiente - che abbiamo descritto nelle prime righe di questa lettera.

L'occasione ci è gradita per porgerVi

Distinti Saluti

Il Presidente
Giuseppe Cerni

emiliAmbiente spa